



---

# Piano Triennale Offerta Formativa

NOLA - I.C. MAMELI

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NOLA - I.C. MAMELI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.2978 del 07/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2021 con delibera n. 10*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

**L'Istituto Goffredo Mameli ha sede a Piazzolla, una frazione della città di Nola da cui dista 8,5 Km. Situata tra le colline dell'agro nolano e i paesi vesuviani, Piazzolla gode di una posizione strategica di collegamento tra le due parti. Occupa una vasta area pianeggiante caratterizzata da ampie zone coltivate a noccioleti e noceti e da unità abitative residenziali di recente costruzione. Le attività commerciali, che insistono sul territorio comunale, sono prevalentemente piccoli negozi di abbigliamento, bar, ristoranti e pizzerie, supermercati. I servizi ricreativi, che sostengono il tessuto sociale, sono scarsi o si riducono alle iniziative parrocchiali, o centri privati (scuole di danza, palestre, accademia di teatro). L'associazionismo è una realtà che sta nascendo, ma fatica ad emergere fuori dal contesto locale. Nel corso degli anni Piazzolla ha visto mutare la propria struttura economica, da paese agricolo e artigianale a realtà variegata che si caratterizza nello sviluppo del settore dei servizi e dei trasporti e con la presenza di piccole aziende manifatturiere a carattere familiare.**

**Il numero dei residenti registra un progressivo aumento per la presenza di nuclei**

**familiari immigrati provenienti da paesi extraeuropei. Ciò contribuisce ad arricchire la platea scolastica appartenente a un livello socio-culturale medio basso, le cui famiglie spesso si mostrano non sempre collaborative e poco attente alle richieste dell'istituzione scolastica.**

**A partire dalle metà dell'a.s. 2019/2020, a seguito delle conseguenze della pandemia da Covid19, l'istituzione scolastica ha attivato la Didattica a distanza, utilizzando piattaforme didattiche asincrone e sincrone. Non poco sono le difficoltà riscontrate da parte delle famiglie, sia per quanto riguarda il possesso di dispositivi digitale dell'80% degli alunni, che della rete internet scarsa ed inefficiente per l'80% e per competenze digitali insufficienti.**

**La scuola in tale contesto è impegnata a rispondere alla domanda di cultura , di formazione, di sport e di aggregazione, facendosi promotrice di azioni che coinvolgono le famiglie e il territorio. Infatti, con l'a.s. 2020/21 le attività di didattica a distanza sono state strutturate più formalmente, coinvolgendo maggiormente i genitori in più attività insieme ai propri figli, proprio per migliorare le competenze digitali.**

**Le famiglie che scelgono l'Istituto sono motivate dalla qualità dell'offerta formativa e la preparazione dei docenti.**

**La scuola specifica la sua azione strutturando**

**percorsi di educazione alla lettura, utilizzando il curricolo verticale per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, alla luce dei nuovi documenti europei e le Nuove indicazioni nazionali.**

**Si progettano attività, verifiche e valutazioni condivisi tra gli ordini di scuola, si attivano percorsi formativi dei PON, collocandoli al centro di un pensiero pedagogico che fa della condivisione e l' inclusione valori da sviluppare in ogni alunno, per garantirne lo sviluppo armonico e democratico.**

**Molte sono le collaborazioni che la scuola mette in atto con gli enti territoriali e le associazioni con le quali stabilisce dei protocolli d'intesa, lo scopo è diventare polo culturale e sociale in un territorio che presenta elementi della crisi sociale, economica e formativa che investe l'intero Paese.**

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### NOLA - I.C. MAMELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

<b>Ordine scuola</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>
<b>Codice</b>	<b>NAIC8AP00V</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA VETRAI 6 NOLA 80037 NOLA</b>
<b>Telefono</b>	<b>0818291507</b>
<b>Email</b>	<b>NAIC8AP00V@istruzione.it</b>
<b>Pec</b>	<b>naic8ap00v@pec.istruzione.it</b>
<b>Sito WEB</b>	<b>www.icsmameli.it</b>

### NOLA IC MAMELI VIA VETRAI (PLESSO)

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
<b>Codice</b>	<b>NAAA8AP028</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA VETRAI FRAZ. PIAZZOLLA DI NOLA 80035 NOLA</b>

### NOLA IC MAMELI VILLA ALBERTINI (PLESSO)

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
<b>Codice</b>	<b>NAAA8AP039</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VILLA ALBERTINI FRAZ. PIAZZOLLA DI NOLA 80035 NOLA</b>

### NOLA IC MAMELI VERDISCHI (PLESSO)

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
<b>Codice</b>	<b>NAAA8AP04A</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA NOLA SA. GENNARO NOLA 80037 NOLA</b>



**NOLA IC MAMELI COSTANALBERTINI (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>NAEE8AP03E</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA DEGLI ALBERTINI FRAZ. PIAZZOLLA 80035 NOLA</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>10</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>170</b>

**NOLA IC MAMELI CASELLE (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>NAEE8AP04G</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA NOLA CASTELLAMMARE NOLA 80035 NOLA</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>5</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>82</b>

**NOLA IC MAMELI CINQUEVIE (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>NAEE8AP05L</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA CINQUEVIE NOLA 80037 NOLA</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>5</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>87</b>

**G.MAMELI -NOLA- (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>NAMM8AP01X</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA VETRAI 6 NOLA-PIAZZOLLA 80037 NOLA</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>12</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>262</b>



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM NELLE AULE	18

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>67</b>
Personale ATA	<b>21</b>



## **Approfondimento**

Il gruppo dei docenti è stabile e presenta una buona capacità aggregativa e collaborativa., qualificando la azione didattica.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Nella società post moderna, caratterizzata da un profondo e continuo cambiamento, la disponibilità delle informazioni è illimitata e gli ambienti di apprendimento, formali ed informali, si sono moltiplicati. La scuola, in tale contesto, ha perso la sua centralità informativa, ma acquistato un nuovo ruolo, cioè quello di educare il pensiero dei giovani a muoversi nella complessità del presente e di sostenerne lo sviluppo di quelle competenze che sono capaci di alimentare l'attitudine alla conoscenza continua, di orientare gli apprendimenti futuri, le scelte di tipo formativo e professionale, la capacità di essere flessibili e resilienti in uno scenario in continuo mutamento.*

*L'Istituto Comprensivo Mameli orienta la propria azione educativa e formativa diventando, dunque, autentica comunità viva, educante in cui ciascuno, alunno, docente e famiglia, ha la possibilità di fare "provvista" di idee ed esperienze che ne alimentino l'impegno per tutta la vita. In quest'ottica la scuola diventa luogo di ricerca, d'insegnamento, di garanzia e di promozione della persona, e la Costituzione rappresenta il giacimento etico, culturale e di valori da cui attingere per dare una cornice di senso e una visione unitaria al curriculum scolastico, il quale sarà orientato allo sviluppo di un pensiero critico, creativo e solidale. Un pensiero che si esplicita nell'educazione al dialogo, al linguaggio gentile e non violento, capace di stabilire ponti di cooperazione nel tessuto scolastico e a tutti i livelli della comunità scolastica per resistere all'individualismo dilagante e alla superficialità delle azioni.*

*La nostra convinzione è che la bisogna offrire ad ognuno la possibilità di coltivare il seme della parola come strumento per muoversi in un ambiente di significati a volte insidiosi e ambigui, il pensiero logico-scientifico che restituisca valore e oggettività alla realtà spesso trasfigurata.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Sviluppare un percorso sistematico di educazione alla metacognizione e alla cooperazione per il raggiungimento sia di risultati scolastici superiori all'attuale media, sia dell'autonomia operativa.

#### **Traguardi**

Gli alunni saranno in grado di mettere in atto processi e schemi di conoscenza in maniera autonoma (almeno il 50% degli alunni).

#### **Priorità**

Miglioramento del processo di continuità, in particolare legato alla gestione delle Unità di apprendimento sviluppate durante l'intero anno scolastico e al cirriculo verticale

#### **Traguardi**

Sviluppare la progettazione in continuità dell'80% delle Uda totali, monitorandone lo sviluppo e gli esiti. Applicare il curriculo in tutti gli ordini scolastici.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Ridurre la varianza fra le classi nei risultati delle prove Invalsi

#### **Traguardi**

Diminuire di almeno 2 punti percentuale la varianza fra le classi dell'Istituto nei risultati delle prove Invalsi entro i prossimi tre anni

#### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove di Italiano matematica e inglese

#### **Traguardi**

Riuscire a diminuire il numero degli studenti che si posizionano al livello 1 nella valutazione delle competenze sia per la prova di Italiano, di Matematica e Inglese per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

### **Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Incrementare pratiche più diffuse relative alle nuove metodologie didattiche che diano maggior spazio alla cooperazione e all'aiuto reciproco.

**Traguardi**

Gli alunni svilupperanno competenze di cittadinanza attiva attraverso percorsi che stimolano la cooperazione e la solidarietà

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Monitorare i risultati scolastici nel 1° anno della scuola secondaria di secondo grado.

**Traguardi**

Accrescere la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

**Priorità**

Conoscere il percorso formativo degli alunni in uscita nel primo anno della scuola secondaria di 2° grado

**Traguardi**

Monitoraggio dei percorsi formativi di almeno il 70% in uscita analizzando i risultati nel primo anno della scuola secondaria di 2° grado

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

Il nostro orizzonte progettuale

La scuola si pone quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

- Innalza i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,

prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.

- Garantisce la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.

Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale. Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

L'Istituto Comprensivo "Mameli" intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come comunità educante che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato, si realizza nella pianificazione di un curriculum orientato allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, cittadinanza digitale e la sostenibilità, cercando di rispondere alla domanda educativa del nostro tempo attraverso tre snodi cardine che caratterizzeranno il triennio:

Il primo snodo si realizza nel promuovere un pensiero riflessivo e critico, che si sostanzia nell'educare a interrogarsi sulla validità di qualunque affermazione, nello stimolare l'analisi, la sintesi e la valutazione delle informazioni raccolte, per sollecitare la discussione, l'argomentazione e il dialogo.

Il secondo snodo è sviluppare l'educazione al pensiero progettuale e creativo, anche attraverso le tecnologie digitali, stimolando gli alunni ad esercitare un pensiero investigativo, capace di interpretare informazioni, decodificarle, prefigurare soluzioni nuove, creando ed utilizzando algoritmi, dando spazio alla creatività e potenziare le competenze d'azione in relazione allo sviluppo sostenibile.

Il terzo snodo è situato nell'educazione al pensiero globale e solidale che supera l'individualismo culturale, facendo maturare nell'alunno una visione solidale (service learning) nella ricerca di soluzioni ai grandi problemi dell'umanità e del pianeta.

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire



il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### UNA SCUOLA CHE CRESCE

#### **Descrizione Percorso**

Il percorso prevede due tappe per la sua realizzazione:

#### 1) Docenti in-formazione

L'attività parte dalla convinzione che per innalzare i livelli di apprendimento e migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate c'è bisogno di offrire loro un'adeguata architettura cognitiva e relazionale, attraverso una didattica attiva che sviluppi flessibilità al cambiamento, attitudine al lavoro di squadra ed al problem solving, empatia e capacità comunicativa, resilienza e creatività. Ciò comporta un cambiamento di prospettiva, dunque una riflessione sull'azione didattica da parte dei docenti che necessitano di un supporto nella progettazione e nella realizzazione di percorsi innovativi che diano spazio alla relazione e alla collaborazione.

Si prevedono azioni formative per i docenti a carattere metodologico e didattico, il cui obiettivo sarà quello di innovare i processi d'insegnamento.

2) Gli alunni al centro

La seconda attività del percorso prevede la messa in opera del processo di innovazione metodologico della scuola. L'alunno diventa protagonista dell'apprendimento inserito in un contesto stimolante che gli consente di fare esperienza e sperimentare la conoscenza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** 2.1 Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari di recupero/consolidamento con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare un percorso sistematico di educazione alla metacognizione e alla cooperazione per il raggiungimento sia di risultati scolastici superiori all'attuale media, sia dell'autonomia operativa.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare pratiche più diffuse relative alle nuove metodologie didattiche che diano maggior spazio alla cooperazione e all'aiuto reciproco.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** 3.1 Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, ai gruppi di alunni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare pratiche più diffuse relative alle nuove metodologie

didattiche che diano maggior spazio alla cooperazione e all'aiuto reciproco.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** 6.1 Realizzare, nel triennio, una formazione per i docenti per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare un percorso sistematico di educazione alla metacognizione e alla cooperazione per il raggiungimento sia di risultati scolastici superiori all'attuale media, sia dell'autonomia operativa.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DOCENTI IN-FORMAZIONE**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
<b>01/12/2019</b>	<b>Docenti</b>	<b>Consulenti esterni</b>

**Responsabile**

.

Responsabile dell'attività di formazione DS

Fasi di realizzazione

- Progettazione e realizzazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Progettazione e realizzazione di azioni formative per implementare le capacità relazionali dei docenti.
- Progettazione e realizzazione di azioni formative per implementare le capacità digitali del personale docente.

La fase di check si articolerà in:

- Compilazione, somministrazione e tabulazione dati di schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte; a cura del docente/i referente/i tutor del corso.
- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione dei corsisti nelle sedute dei consigli di classe e relazione sui risultati nel collegio dei docenti.

**Risultati Attesi**

- Incremento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio mediante utilizzo delle NTI e dei linguaggi digitali, a supporto di nuove modalità di insegnamento, apprendimento e valutazione;
- Incremento della capacità di progettare per competenze
- Miglioramento dell'utilizzo degli strumenti valutativi
- Maggiore utilizzo degli strumenti informatici all'interno delle attività didattiche
- Miglioramento degli esiti dei risultati scolastici.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GLI ALUNNI AL CENTRO**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
<b>01/06/2020</b>	Studenti	Docenti Associazioni

**Responsabile**

Responsabile delle attività: tutti i docenti

Fasi di realizzazione:

Inserimento nella progettazione disciplinare di metodologie didattiche innovative.

Realizzazione di moduli di recupero e potenziamento disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese con modalità didattiche di cooperative learning a classi aperte.

**Risultati Attesi**

Miglioramento del clima scolastico

Miglioramento degli esiti scolastici anche nazionali

Innalzamento della soglia di partecipazione ed impegno

Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva

Miglioramento degli esiti quadrimestrali e dei risultati dei test per classi parallele per Italiano, Matematica e Inglese.

---

### **L'UNIONE FA LA FORZA**

#### **Descrizione Percorso**

Il percorso intende garantire l'univocità dell'azione didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado da realizzarsi attraverso percorsi disciplinari ed educativi che, uniformando i criteri di valutazione degli alunni nei diversi ordini di scuola dell'Istituto, elaborando e somministrando prove/schede di osservazione in ingresso, in itinere e uscita per tutte le discipline e per tutte le classi, attuando azioni di monitoraggio dei risultati scolastici dei tre ordini di scuola ed in particolare delle prove Italiano, Matematica e Inglese per le classi ponte, certifichino oggettivamente i livelli di competenza e orientino l'alunno nella scelta della scuola superiore.

Per il monitoraggio degli esiti a distanza l'Istituto si impegna nella stipula di protocolli di intesa con le scuole superiori del territorio per la raccolta dei dati relativi ai risultati scolastici degli alunni nonché per l'organizzazione delle attività didattiche comuni.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** 1.1 Migliorare il raccordo tra gli ordini di scuola per l'attuazione del curricolo verticale

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento del processo di continuità, in particolare legato alla gestione delle Unità di apprendimento sviluppate durante l'intero anno scolastico e al curricolo verticale

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** 4,1 Istituire un sistema di monitoraggio per raccogliere gli esiti degli alunni nel 1^ anno della Scuola Secondaria di II^ e costruire una banca dati.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare i risultati scolastici nel 1^ anno della scuola secondaria di secondo grado.

**"Obiettivo:"** 4.2 Inserire nel Curricolo di Istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari (UDA).

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento del processo di continuità, in particolare legato alla gestione delle Unità di apprendimento sviluppate durante l'intero anno scolastico e al cirriculo verticale

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME PER IL MIGLIORAMENTO**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
<b>01/06/2019</b>	Studenti	Docenti

**Responsabile**

Responsabili delle attività: Funzione Strumentale specifica, commissioni di riferimento e il DS.

Elaborazione di schede per la scuola dell'Infanzia e test per la scuola primaria e secondaria in ingresso, in itinere ed in uscita in tutti i campi di esperienza e in tutte le discipline.

Creazione di un database per la sistemazione dei risultati e suo utilizzo per il monitoraggio degli esiti formativi:

-interni ai tre ordini di scuola ed esterni attraverso il monitoraggio degli esiti formativi a distanza raggiunti dagli alunni il primo anno delle scuole superiori.

### **Risultati Attesi**

Adeguamento a priori dei criteri di valutazione e di correzione degli elaborati per verificare e monitorare;

Raccolta e analisi dei dati dei livelli raggiunti dagli studenti nei tre ordini di scuola;

Rilevazione statistica e creazione di un database degli esiti formativi per monitorarli e per confrontarsi a avviare una riflessione sul processo di apprendimento messo in atto.

## **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

### **SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

#### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Nel corso del triennio la scuola promuove, nell'ambito del rinnovamento metodologico, il miglioramento della didattica d'aula. Si tratta di un tipo di lezione strutturata e intenzionale, inserita in una progettualità chiara e meticolosa, che limita il momento della lezione frontale a quindici 20 minuti, per lasciare spazio alla pratica di processi metacognitivi, consapevoli che la strutturazione di un pensiero autonomo ricco di strumenti di decodifica e classificazione, contribuisce alla realizzazione e al successo formativo degli alunni.

Le attività didattiche tradizionale e laboratoriali si arricchiscono delle attività di Didattica Digitale Integrata, utilizzando piattaforme digitali didattiche, con attività sincrone e asincrone, creando nuovi ambienti di apprendimento e sviluppando le competenze digitali del cittadino.

La scuola ha progettato inoltre per il triennio la partecipazione alle avanguardie educative e alle generazioni connesse, per implementare buone pratiche didattiche e sperimentare innovativi strumenti didattici come il debate.

### **AREE DI INNOVAZIONE**

**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Forme e pratiche di didattica attiva:

cooperative learning

Debate

Role playing

Digital storitelling

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	E-twinning
Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE	
Avanguardie educative DEBATE	

---



# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NOLA IC MAMELI VIA VETRAI	NAAA8AP028
NOLA IC MAMELI VILLA ALBERTINI	NAAA8AP039
NOLA IC MAMELI VERDISCHI	NAAA8AP04A

### **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
  - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
  - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
  - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
  - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
  - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

## PRIMARIA

### ISTITUTO/PLESSI

### CODICE SCUOLA

NOLA IC MAMELI COSTANALBERTINI

NAEE8AP03E

NOLA IC MAMELI CASELLE

NAEE8AP04G

NOLA IC MAMELI CINQUEVIE

NAEE8AP05L

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza

per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e

culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

G.MAMELI -NOLA-

NAMM8AP01X

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NOLA IC MAMELI VIA VETRAI NAAA8AP028

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**NOLA IC MAMELI VILLA ALBERTINI NAAA8AP039**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**NOLA IC MAMELI VERDISCHI NAAA8AP04A**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

**NOLA IC MAMELI COSTANALBERTINI NAEE8AP03E**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**NOLA IC MAMELI CASELLE NAEE8AP04G**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**NOLA IC MAMELI CINQUEVIE NAEE8AP05L**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**G.MAMELI-NOLA- NAMM8AP01X**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**TEMPO SCUOLA**

<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Scuola dell'Infanzia: 34 ore annuali

Scuola Primaria: 33 ore annuali

Scuola secondaria di primo grado: 33 ore annuali

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

NOLA - I.C. MAMELI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

#### **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

##### LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA PREMessa

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la Scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La Scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, integrando anche il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di

programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di Scuola. Il presente curriculum definito per i tre ordini di scuola, come previsto dalle Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, ha il compito di realizzare un mandato formativo che si prefigge come finalità primaria quella di “insegnare ad essere” oltre che “insegnare ad apprendere”, offrendo ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l’apprendimento di ciascuno. I TRE NUCLEI TEMATICI Al fine di sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, il curriculum verticale di Istituto di Educazione civica è stato elaborato intorno ai 3 ambiti di riferimento, tratti dalle Linee Guida: Cittadinanza digitale; sviluppo sostenibile; Costituzione. Il curriculum ruota su un concetto cardine che è quello di responsabilità dell’individuo che collega tutte le discipline e si snoda nei vari apprendimenti, declinandosi in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, dalla Costituzione allo sviluppo sostenibile. 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei

diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

**3. CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti ha individuato all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

**ALLEGATO:**

INTRODUZIONE CURRICULUM ED CIVICA.PDF

**EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo digitale**

Il Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" è stato elaborato dai docenti del Team per l'innovazione digitale. Tale documento viene aggiornato annualmente dai docenti del Team per l'innovazione digitale prima della condivisione con i Dipartimenti disciplinari e con il Collegio dei docenti, che partecipano attivamente alla sua revisione e alla conseguente approvazione. Principali riferimenti



normativi del Curricolo delle competenze digitali dell'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" sono: - L. 107/2015, art. 1, commi 28 e 56-58; Decreto n. 851 del 27 ottobre 2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare Azione #14); - D.Lgs. 62/2017, art. 12, comma 2. Principali documenti utilizzati per la progettazione del Curricolo delle competenze digitali A.S. 2019- 2020, adeguato alla normativa europea: COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente; 2 DigComp 2.1: Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo, traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) Secondo quanto riportato nel documento COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, la competenza digitale «presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico». 3 Per il Curricolo d'Istituto si sono presi come riferimento i primi due livelli, che corrispondono al livello Base 1 e 2, ritenuti raggiungibili rispettivamente alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di I grado. Sono stati quindi individuati i "Traguardi di Competenza" raggiungibili al termine della classe quinta primaria e terza secondaria, in analogia con la suddivisione nelle Indicazioni Nazionali. Ciascun Traguardo di Competenza, infatti, è stato articolato in "Obiettivi di apprendimento" perseguibili per ciascuna scansione. Il documento che ne è risultato è molto articolato, in quanto si è ritenuto fosse opportuno scandire in modo più dettagliato possibile i diversi traguardi, affinché possano rappresentare punti di riferimento effettivamente utili per la progettazione didattica dei docenti. La proposta di questo Curricolo verticale delle Competenze Digitali è intesa infatti come base per una progettazione didattica che va adattata ai livelli delle singole classi, considerando i traguardi indicati come un punto di arrivo a cui tendere. Infine, il presente Curricolo verticale è stato pensato con la convinzione che le competenze digitali vadano sviluppate negli studenti in modo trasversale, poiché non afferiscono ad una singola disciplina, ma concorrono alla formazione globale dei futuri cittadini e costituiscono un

tramite fondamentale per una didattica innovativa.

**ALLEGATO:**

CURRICULODIGITALE I CICLO.PDF

**NOME SCUOLA**

NOLA IC MAMELI VILLA ALBERTINI (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si propone di sviluppare il senso dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

**CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

SCUOLA DELL'INFANZIA (ALLEGATO A) L'introduzione dell'educazione civica alla scuola dell'infanzia, prevista dalla legge, trova una declinazione così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020 «tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo possono concorrere, unitamente e indistintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione, del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.» La Scuola dell'Infanzia si pone, pertanto, la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire



progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

**METODOLOGIA** La metodologia avrà come base il coinvolgimento diretto dei bambini in esperienze vissute che li vedono protagonisti attivi. Di conseguenza le strategie metodologiche didattiche che si adottano prevedono: - Il gioco come sfondo motivante e peculiare del fare e dell'agire dei bambini. - L'esplorazione e la ricerca per incoraggiare l'attenzione ai fenomeni, stimolando la curiosità per far nascere domande. - La rielaborazione delle esperienze attraverso i diversi linguaggi. - La relazione educativa per ascoltare, incoraggiare e facilitare il bambino, sostenendolo e guidandolo. Le modalità scelte consentono di articolare le attività in base ai bisogni dei bambini ed alle competenze che si vogliono raggiungere, consolidare e arricchire. Infatti le competenze si sviluppano non solo durante le attività educativo-didattiche spontanee e strutturate, ma anche durante il gioco libero e la routine quotidiana.

**VERIFICA E VALUTAZIONE** La verifica delle competenze acquisite in Ed. Civica saranno condotte attraverso: - Osservazioni sistematiche. - Giochi individuali e collettivi con materiale strutturato e non. - Attività grafico-pittoriche. - Uso della verbalizzazione. - Elaborati dei bambini. La valutazione prevede: per i 3/4 anni la compilazione a fine anno scolastico di: - Scheda valutativa annuale. Per i 5 anni la compilazione a fine anno scolastico di: - Scheda di passaggio

**ALLEGATO:**

CURRICULUM ED CIVICA INFANZIA.PDF

**EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale**

La scuola dell'infanzia è il luogo che in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire, del convivere e pertanto, di compiere progressi sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze, dell'acquisizione e dell'autonomia. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal



dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. Il curriculum della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO INFANZIA NUOVO PTOF.PDF

**NOME SCUOLA**

NOLA IC MAMELI COSTANALBERTINI (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

**CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Primaria ha il compito di promuovere l’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi che costituiscono la struttura della nostra cultura e delle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale la quale comprende quella strumentale sintetizzata nel “leggere, scrivere e far di conto” e la rafforza con i vari linguaggi e i saperi. Ad essa concorre in primis l’educazione delle lingue che sviluppano la propria identità a contatto con le varie realtà linguistiche e culturali. L’educazione plurilingue e interculturale valorizza il successo scolastico di tutti ed è il presupposto per l’inclusione sociale. In continuità con la famiglia, la scuola primaria insegna a tutti i fanciulli l’alfabeto della integrazione affettiva della personalità e pone le basi per un ambiente educativo, nel quale ogni fanciullo matura le proprie capacità di autonomia, di relazioni umane, di esplorazione e di studio; è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l’agire), si promuove l’acquisizione dei linguaggi e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità. In conclusione, il percorso realizzato nella scuola primaria favorisce

l'educazione della personalità degli alunni e stimola l'attivazione delle risorse di cui sono dotati attraverso l'esercizio dell'autonomia personale e della creatività

### **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Con l'entrata in vigore della Legge del 20 agosto 2019, poi normata dal DM del 22 giugno 2020, l'Educazione civica è a tutti gli effetti diventata un insegnamento obbligatorio nelle Scuole di tutti gli ordini e gradi. Fondamentale è il ruolo in cui è chiamata la scuola nella costruzione di una società giusta, popolata da cittadini responsabili e tecnologicamente consapevoli. Solo ragazze e ragazzi istruiti e consapevoli saranno in grado di affrontare le sfide dei prossimi decenni. Nella Scuola Primaria dovranno iniziare a conoscere i principi base della Costituzione e del vivere civile e sapersi muovere in un mondo sempre più globalizzato e senza confini, per preservare il contesto democratico in cui viviamo. Dovranno saper utilizzare internet e la tecnologia in modo consapevole, valutando con spirito critico i rischi e le possibilità che offrono, per essere cittadini in uno scenario in cui i prodotti, i servizi e le stesse relazioni umane sono sempre più digitali. Dovranno capire l'entità delle principali problematiche ecologiche e sapere come agire per affrontarle, in linea con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, per costruire un mondo che sia veramente sostenibile per tutti i suoi abitanti. È ciò che imparano oggi che li renderà cittadini, uomini e donne, del domani! Organizzazione e metodologia Quali sono le due parole chiave dal punto di vista metodologico? Sono la trasversalità e la contitolarità. L'Educazione civica non è una disciplina in senso tradizionale, ma – secondo le Linee guida – una “matrice valoriale” che orienta e raccorda verso la formazione civile i contenuti delle diverse discipline. Essa è dunque trasversale alle discipline stesse. In coerenza con questa impostazione, tutti i docenti e i consigli di classe sono contitolari di tale insegnamento. La responsabilità è dunque collegiale, anche se fra i docenti vengono individuati dei coordinatori che hanno il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione, acquisite le necessarie informazioni da parte dei colleghi del consiglio di classe. Le ore assegnate ad essa sono 33 ore annuali, ripartite in 10 nel primo periodo didattico e 13 nel secondo periodo didattico. La valutazione La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione

civica.

**ALLEGATO:**

CURRUCULUM ED CIVICA PRIMARIA.PDF

**EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

“Il curricolo d’istituto VERTICALE “è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, che promuove negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze”. Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione e delle nuove Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo del 22 maggio 2018. ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 10 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo per la Scuola Primaria , prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine del segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale

**ALLEGATO:**

CURRICOLO PRIMARIANO NUOVO PTOF.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012, evidenziano la necessità di un dialogo aperto sul senso del fare scuola, sull’esigenza di innovare le pratiche didattiche e sulla gestione più efficace dei nuovi ambienti di apprendimento. La “Buona Scuola” prevede un’offerta formativa più ricca, con l’utilizzo di metodi didattici innovativi, insistendo sull’apprendimento cooperativo, sulla didattica laboratoriale, sulla scuola digitale al fine di promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Per questo motivo



si è cercato di privilegiare un percorso formativo orientato alla creazione di unità di apprendimento trasversali, ovvero unità di competenza centrato su un percorso formativo unitario in sé concluso ma al contempo aperto, sviluppato intorno ad un compito/prodotto e costituito da un insieme di unità formative che conducano all'acquisizione di competenze certificabili mettendo in grado l'alunno di affrontare, realizzare, risolvere e documentare problemi, compiti e prodotti. Le unità di apprendimento rispondono alla necessità di sottolineare la preminenza dell'apprendimento sull'insegnamento, della matematica sulla didattica, secondo cui il saper fare si impara facendo, e in quel fare entrano in contatto e si superano, verso una sintesi operativa avvertita dallo studente come maggiormente significativa, le singole discipline. Una occasione, dunque, per un efficace insegnamento-apprendimento che prevede l'interazione diretta degli alunni con gli oggetti e le idee, coinvolti nell'osservazione e nello studio con esperienze concrete, sperimentazioni, tempi e modalità di lavoro che danno ampio margine alla discussione e al confronto (circle time, brain storming, cooperative learning, attività pratiche). Lo scopo è agire in sinergia per non frammentare i saperi e creare dialogo disciplinare.

**ALLEGATO:**

UDA PRIMARIA COMPLETO NUOVO PTOF.PDF

---

**NOME SCUOLA**

G.MAMELI -NOLA- (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Secondaria di primo grado accoglie gli alunni nel periodo della preadolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce e la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà. Essa rappresenta la fase in cui si impara ad interpretare e rappresentare il mondo. Non esistono confini rigidi tra le discipline, ma esse confluiscono l'una nell'altra per conferire compattezza e unitarietà ai saperi. Pertanto vengono favorite una padronanza più approfondita delle discipline e un'organizzazione più articolata delle conoscenze nell'ottica di un sapere integrato; le competenze sviluppate concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per la partecipazione attiva alla vita sociale e per il

raggiungimento del successo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.

## **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ALLEGATO C) La progettazione del percorso di Ed. Civica, nella scelta delle aree tematiche e nella definizione degli obiettivi, ha tenuto conto della necessità di orientare gli alunni a divenire protagonisti di azioni consapevoli nel loro agire all'interno di una cittadinanza ormai globale, assumendo come punto di riferimento anche gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il percorso è così articolato: Cittadinanza digitale. Il modulo, attraverso dinamiche e attività adeguate all'età, affronta temi di grande importanza e delicatezza, ma anche temi di grande attualità con l'intento di guidare gli alunni verso l'acquisizione di una maggiore responsabilità e consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici e in particolare dei social, al fine di prevenire le prepotenze e i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Sostenibilità. Il modulo mira alla riflessione della responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente e della comunità; un percorso focalizzato sull'importanza di uno stile di vita all'insegna dell'ecologia, e che presta attenzione all'informazione per rendere il proprio ambiente quanto più possibile sostenibile. Costituzione. Il modulo guida gli alunni alla scoperta del ruolo della Costituzione nella costruzione di una società inclusiva e a misura di tutti, puntando l'attenzione sull'importanza delle leggi e dei regolamenti, necessari per garantire a tutti rispetto ed attenzione.

ORGANIZZAZIONE L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato: distribuzione oraria per ciascun anno di corso non meno di 16 ore nel primo periodo didattico, non meno di 17 ore nel secondo periodo didattico, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che svilupperanno, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. METODOLOGIA Il processo di insegnamento-apprendimento di Educazione Civica sarà attuato secondo i criteri: - dell'individualizzazione dell'insegnamento in rapporto ai reali bisogni degli alunni; - dell'interdisciplinarietà dei contenuti; - della gradualità nella selezione dei contenuti nell'ambito della logica





strutturale delle diverse discipline, che si intersecano nel processo educativo, e degli stili d'apprendimento degli alunni; - della trasversalità, proponendo una modalità organizzativa flessibile che permetta l'arricchimento lessicale tramite l'acquisizione dei diversi linguaggi. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte. VALUTAZIONE La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Il Consiglio di Classe terrà in considerazione le peculiari caratteristiche di ogni alunno, i livelli di partenza, le potenzialità possedute, dei progressi registrati, nonché delle abilità e conoscenze maturate in base agli obiettivi prefissati. Saranno, infine, valutati l'impegno dimostrato nell'applicazione e la partecipazione attiva dei ragazzi nelle diverse attività proposte dagli insegnanti. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Strumenti di valutazione saranno le osservazioni sistematiche, le verifiche orali e scritte, prove pratiche, questionari semi-strutturati e strutturati, lavori individuali e di gruppo. Per l'attribuzione del voto si terrà conto dei criteri declinati nella tabella allegata. (ALLEGATO D)

**ALLEGATO:**

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA COMPLETO.PDF

**EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale**

Il Curricolo Verticale d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. All'interno sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni in tre momenti fondamentali: al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il curricolo diventa dunque lo sfondo del lavoro d'aula, impegnando la scuola a costruire percorsi di apprendimento e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati. Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

**ALLEGATO:**

CURRICULO VERTICALE SECONDARIA PTOF NUOVO.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Unità di apprendimento proposte sono interdisciplinari, caratterizzate dalla condivisione di un prodotto finale realizzato con l'apporto di diverse discipline. Partendo dal presupposto che la progettazione degli interventi didattici su un gruppo classe dovrebbe fondarsi sulla condivisione di valori e di competenze da far acquisire ai ragazzi, nella fase di pianificazione collegiale si possono individuare situazioni di compito che consentono a più docenti, con le loro specificità disciplinari, di concorrere al raggiungimento di una meta comune. L'Unità di apprendimento interdisciplinare, così ideata, consente un intervento coordinato e intenzionale da sviluppare nell'ambito della propria disciplina senza prevedere ore aggiuntive per un laboratorio. I vantaggi di questi interventi condivisi sono molteplici: -offrono ai ragazzi occasioni di lavoro più significative e più motivanti, contribuendo allo sviluppo delle competenze sociali e civiche; -evidenziano gli stretti legami tra discipline diverse e come le conoscenze e le abilità apprese in ambiti diversi possano concorrere alla realizzazione di uno stesso compito; -consentono di scegliere un prodotto finale più complesso e favoriscono il reale sviluppo e la messa in campo di competenze trasversali.

**ALLEGATO:**

UDA SECONDARIA 2018.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### LABORATORIO DI CERAMICA

Il progetto propone la riscoperta dell'arte della ceramica e quindi contribuisce a suscitare negli alunni il desiderio di cimentarsi in uno dei più antichi mestieri che si conoscono, si concretizzerà nelle articolate attività di laboratorio e permetterà la valorizzazione di tradizioni che il progresso sta facendo scomparire ma che sono legate all'evoluzione storica delle civiltà e delle culture (nel presente e nel passato, geograficamente vicine o sempre più lontane, in un percorso virtuale che potrebbe passare per ogni regione dell'Italia e varcare i confini europei e intercontinentali). Le attività stesse, inoltre, potranno diventare per i docenti degli utili indicatori delle tendenze artistiche di ciascun alunno, che aprendosi a una nuova/alternativa forma comunicativa potrà valorizzare se stesso. Principi pedagogici Lo scopo di questa iniziativa è quella di creare un ambiente di reale collaborazione e inclusione, per andare oltre l'rigidità di una scuola tradizionale, chiusa nella sua struttura organizzativa, tendente a livellare i risultati educativi. Il perno attorno al quale si progetta questa attività è la didattica laboratoriale (di chiara ispirazione alla pedagogia dell'attivismo di Dewey), tra i cui principi saranno presi in considerazione: 1. La cooperazione che contribuisce efficacemente a "liberare e organizzare" le capacità del discente, trasformandolo in competenze. 2. La valenza educativa delle attività sta nelle connessioni e nella flessibilità di percorsi riconosciuti come significativi per sé e spendibili nel compito di intervenire sulla realtà. 3. Gli scopi dell'educazione vanno fondati sui bisogni intrinseci del soggetto che apprende. Quindi, il processo di apprendimento sarà favorito non solo dal fatto che l'alunno metterà al centro di esso i propri interessi ma anche dall'esperienza che assumerà un valore di rinforzo per la corretta modalità di interazione (circolare e non) tra docente- discente- gruppo alunni, eliminando, così, le interferenze ansiogene legate al concetto di giudizio. Si costruirà così un ambiente educativo sereno e le attività (pratiche, tecniche, intellettuali, affettive), intimamente legate tra loro, assumeranno una funzione importante: quella di promuovere comportamenti cooperativi

### Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità - Favorire lo sviluppo psico-fisico della personalità degli alunni. - Raggiungere negli alunni la conoscenza consapevole del sé, sviluppando la capacità di operare scelte coscienti e responsabili. - Rimuovere le situazioni di svantaggio culturale personale per favorire la piena integrazione di ogni singolo alunno. - Sviluppare e potenziare le capacità di comprensione e rielaborazione con il supporto del linguaggio visuale ed artistico - Maturare la capacità di operare intellettualmente e manualmente per un risultato intenzionale e verificabile come sintesi di un processo conoscitivo - Potenziare le capacità di comunicazione - Fornire una preparazione culturale e operativa varia nei contenuti e complessivamente organica (anche con la valorizzazione della didattica interdisciplinare), tenendo presente le particolari caratteristiche, le modalità d'uso, le possibilità espressive della creta - Suscitare l'interesse per il valore storico ed artistico inerente la ceramica, allo scopo di trasmettere l'amore per l'arte - Consolidare il rapporto di continuità tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e la scuola secondaria di secondo grado. Obiettivi - Sviluppare le abilità operative, di manipolazione e di organizzazione - Potenziare l'autonomia personale e decisionale - Essere in grado di operare correttamente con gli strumenti - Riconoscere materiali e strumenti impiegati - Essere in grado di terminare un lavoro - Acquisire le tecniche di base per foggare e decorare un semplice manufatto - Conoscere le fasi della lavorazione e denominarle - Confrontare le proprie azioni con quelle degli altri - Collaborare con i compagni per la riuscita di un progetto. - Sviluppare il pensiero divergente

**Competenze:** L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Sviluppare il senso estetico e la fantasia; valorizzare gli interessi e le capacità dei ragazzi; potenziare negli alunni l'acquisizione della consapevolezza critica

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Laboratori:**

Aula di ceramica

**BASTA UN CLICK (COMPETENZE DIGITALI)**

Realizzazione di un percorso di alfabetizzazione digitale per alunni di classe terza

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere attività didattiche, finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base. utilizzare in modo creativo il mezzo tecnologico educare a lavorare insieme agli altri in un clima di collaborazione e di rispetto per le persone e per le attrezzature

**OBIETTIVI**

1. Conoscere le principali funzioni di base del PC
2. Saper usare correttamente il mouse per: (puntare, selezionare, aprire e trascinare)
3. Saper aprire e chiudere un programma
4. Saper usare strumenti di grafica per: disegnare, colorare, riempire, cancellare...
5. Conoscere gli strumenti grafici per disegnare: rettangoli, poligoni circonferenze ecc.
6. Saper salvare e aprire un file
7. Saper stampare un disegno
8. Conoscere i principali tasti della tastiera
9. Conoscere e usare le principali funzioni della video scrittura
10. Saper usare applicativi didattici
11. Conoscere i principali termini che si utilizzano nell'informatica e imparare a pronunciare quelli in inglese
12. Imparare a navigare in Internet, scegliere percorsi sicuri, utilizzare i motori di ricerca per trovare informazioni gli alunni alla multimedialità e alla comunicazione.
13. Favorire la possibilità di lavorare "a più mani" come punto di partenza per un'attività di gruppo, per trovare spunti di riflessione e come occasione di scambio ed arricchimento.
14. Favorire lo sviluppo di capacità logiche, percettive

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Laboratori:**

Informatica

**ORCHESTRA "MILLECOLORI"**

Il progetto si inserisce in maniera coerente e incisiva nel percorso educativo degli studenti dell'Istituto, avviandoli alla pratica strumentale attiva. L'approccio con lo strumento è immediato e si attua con la modalità della musica d'insieme. Si tratta quindi non di lezioni singole di strumento, ma di una lezione collettiva di "insieme di fiati". Gli studenti apprendono gli strumenti contemporaneamente alle nozioni basilari della musica e costituiscono l'Orchestra dell'Istituto, partecipando a diverse manifestazioni e concorsi.



### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi del progetto. Apprendere in modo sistematico e con piacere a suonare uno strumento a fiato, crescendo nello sviluppo delle competenze musicali individuali e soprattutto di gruppo. Accrescere l'autonomia e il senso di efficacia, sviluppando confidenza in se stessi e nelle proprie capacità di fare, nel rispetto dell'altro.

Completare il percorso di crescita umana e culturale dello studente con un'esperienza che per la sua peculiarità e specificità, agisce su aspetti della personalità e della affettività con profondità e spesso unicità. Scendendo più nel dettaglio della specifica attività musicale e strumentale: • godere della ricchezza espressiva e comunicativa dell'esecuzione musicale di gruppo; • crescere nella capacità di ascolto e attenzione, e nell'affinamento dell'orecchio interno; • accrescere il senso di partecipazione/appartenenza al gruppo; • promuovere l'espressività valorizzando il contributo personale e creativo di ognuno; • sviluppare abilità e competenze in merito alla pratica della musica d'insieme e nello specifico del proprio strumento; • divertirsi facendo musica;

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **CIRCOLO LETTERARIO " IL MELOGRANO "**

Il circolo letterario propone un percorso di promozione della lettura, attraverso un approccio ludico che mette direttamente in contatto l'alunno con il libro. Per far emergere, infatti, un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola, nella convinzione che per riuscire nel processo di apprendimento siano necessarie tutte le risorse affettive ed emotive. Il nostro Istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini di oggi che saranno i ragazzi di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al Curricolo scolastico. La lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi, rappresenteranno lo Sfondo Integratore che, per sua stessa natura concettuale, oltre a dar senso e significato alle molteplici attività che, altrimenti,



potrebbero risultare disperse e frantumate, favorisce l'interazione fra momento affettivo e cognitivo, la motivazione all'apprendimento ed infine il decentramento personale e la cooperazione.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

### **DESTINATARI**

Classi aperte verticali

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **TRINITY ( CERTIFICAZIONE EUROPEE IN LINGUA INGLESE)**

Il Progetto di potenziamento della lingua inglese “Obiettivo Trinity” fa parte dell’ampio ventaglio di attività extracurricolari presenti nel Piano dell’Offerta Formativa della nostra scuola che mira, oltre che all’accoglienza, all’integrazione ed al recupero, anche alla promozione dei talenti e delle eccellenze. Il grande successo ottenuto in principio dal Progetto si è consolidato negli anni ed ha spinto la nostra scuola a confermarlo per il prossimo triennio, nell’ambito dell’arricchimento dell’Offerta Formativa, con le stesse modalità già sperimentate nel corso degli anni trascorsi. Finalità ed obiettivi

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale. Il corso si pone come finalità il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità di listening (ricezione orale) e di speaking (interazione orale) che saranno certificate mediante l’acquisizione dei diversi GESE Grades – Trinity College London. L’esame Trinity è motivante, centrato sul candidato e fornisce un affidabile e valido schema di valutazione attraverso il quale il docente, il candidato e il genitore possono misurare lo sviluppo dell’acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale. Il corso di preparazione si prefigge di: Rafforzare le abilità audio-orali Rafforzare il livello di indipendenza nell’uso comunicativo della lingua Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l’uso pratico

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**SPORT PER TUTTI**

Il progetto sportivo che la scuola ha messo in atto coinvolge, in maniera diversificata, tutti gli alunni di ogni ordine. L'intento è quello di garantire, nell'ambito dell'attività didattiche, la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari e favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione. il progetto si articola in: Gioco sport, Sport di classe (iniziativa ministeriale), Sportivamente in rete, Campionati studenteschi (alunni della Scuola Secondaria di I grado)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Gli obiettivi del progetto sono: Favorire la partecipazione del maggior numero di alunni; Promuovere i valori educativi dello sport come crescita ed espressione individuale e collettiva.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Strutture sportive:**

Palestra

**PERCORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE**

L'Educazione Alimentare si configura come un importante tassello dell'educazione alla salute. Risulta infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta la base per un futuro stile di vita armonioso. Il progetto nasce quindi dalla necessità di avvicinare tutti gli alunni al tema del mangiare sano. Adesione a Progetti promossi dall'ASL: SPUNTINO E AULA ATTIVA. Adesione a progetti MIUR: LATTE NELLE SCUOLE e FRUTTA NELLE SCUOLE. DESTINATARI – Alunni Scuola dell'Infanzia (intersezione, laboratori...)( Progetto Latte nelle scuole) - Alunni della Scuola Primaria ( Progetto Frutta nelle



scuole) – Alunni del secondo anno della scuola Secondaria di primo grado ( UDA " Cibo cultura che nutre)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere la cultura e la consapevolezza alimentare attraverso un approccio sistemico che coinvolga la scuola di ogni ordine e grado, insegnanti, alunni e famiglie. Far capire ai bambini e ragazzi che ciascuno di noi, per star bene, deve fornire al proprio organismo una dieta alimentare completa, equilibrata e rispondente alle proprie esigenze

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Docenti di classe ed esperti dell'ASL
---------------	---------------------------------------

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Aule:**

Magna

Aula generica

**Strutture sportive:**

Palestra

**CORSO PRIMO SOCCORSO A SCUOLA**

Imparare a riconoscere le situazioni di pericolo e le circostanze che richiedono l'intervento di un adulto o dell'ambulanza, apprendere il funzionamento e l'utilizzo di un defibrillatore e imparare manovre di primo soccorso come il massaggio cardiaco, la disostruzione delle vie aeree e di primo soccorso nel trauma. Sono le principali nozioni che alunne e alunni, studentesse e studenti della nostra scuola, che frequentano la Secondaria di I grado, acquisiranno partecipando al percorso formativo "Primo soccorso a scuola" Destinatari: Alunni delle classi terze Scuola Secondaria di I grado.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare una buona sensibilità ad uno stile di vita sano, con un accento particolare all'aspetto della sicurezza. Favorire il senso civico ed acquisire la mentalità dell'attenzione all'altro.

**DESTINATARI**

Gruppi classe
---------------

**Risorse Materiali Necessarie:**

Aule:

Magna

## PROGETTO FAI

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione“. Il nostro Istituto contribuisce alla promozione dell'arte e del paesaggio partecipando alle giornate Fai. Si tratta di un evento importante durante il quale, gli alunni delle classi terze adottano un monumento e se ne fanno Ciceroni per un giorno. L'esperienza contribuisce ad arricchire le loro conoscenze nell'ambito artistico-culturale, consolida la padronanza linguistica e le conoscenze lessicali e rafforza il senso civico e lo spirito di tutela del nostro patrimonio artistico, culturale e naturalistico, matrice della nostra identità e portatore di valori collettivi condivisi dalla cittadinanza.

### DESTINATARI

### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

### Risorse Materiali Necessarie:

## PROGETTO ORIENTIAMOCI

La nostra scuola struttura il progetto per tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e per i genitori. Gli alunni sono guidati nel corso del triennio ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. Le attività che caratterizzano il percorso prendono due direzioni: 1. Contribuire alla riflessione di ciascun alunno sulle proprie preferenze ed attitudini, attraverso la collaborazione del docente di Italiano; 2. Informare ciascun alunno sulle varie proposte territoriali attraverso incontri, visite alle diverse scuole e l'organizzazione di un Open Day Orientativo, che si svolge annualmente nel nostro Istituto.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Due le finalità del progetto: - maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro; - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico; Il nostro percorso educativo si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **FORMATIVO** di autoconoscenza per: - sviluppare un metodo di studio efficace - imparare ad autovalutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno per: - acquisire informazioni sul

sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

### DESTINATARI

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **10.1.1A-FSEPON-CA-2019-207 - NESSUNO ESCLUSO - 2018 4395 DEL 09/03/2018 - FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE**

La “Scuola inclusiva” accoglie ogni difficoltà non solo quella “certificata”, ma anche quella dovuta a svantaggio socioculturale, sottolineando tra l’altro che ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte. Il nostro Istituto propone una rilettura del concetto di “Integrazione” affinché esso acquisisca il valore di “Inclusione” ponendo massima attenzione sia alle necessità individuali dei singoli alunni sia al bisogno di essere come gli altri. Promuovere tale rilettura significa modificare i propri modelli di riferimento: dall’ambito strettamente educativo alla sfera sociale, analizzando non solo l’eventuale documentazione medica ma anche il contesto che circonda l’alunno dentro e fuori dalla scuola per poter sviluppare quelle potenzialità nascoste che altrimenti verrebbero sommerse.

**DESTINATARI PROGETTO** Il progetto inclusione si rivolgerà in particolar modo ai seguenti studenti: 1. ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92) 2. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL’ APPRENDIMENTO (L.170/10) 3. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DM del 27/12/2012)

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

In base alle considerazioni fatte nella premessa le finalità del progetto sono le seguenti:

- educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione;
- consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva;
- promuovere l’inclusione degli alunni, all’interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità;
- creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori ASL, operatori del piano

di zona, associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione ecc...); • accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso; • supportare e guidare le famiglie nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Aule:**

Aula generica

**NOI... AL CENTRO DEL MONDO**

Il progetto PON/FSE cittadinanza globale, è rivolto agli alunni di Scuola Primaria e secondaria di primo grado. Comprende 5 moduli di 30 ore ciascuno: Green Party Riciclo in arte Dal campo... alla tavola Alimentazione e creatività La Costituzione in teatro.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Le azioni sono finalizzate all'innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale, al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche per formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdependente.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

**Aule:**

Aula generica

**INVENTASTORIE**

Il progetto PO/FSE Competenze di base per la Scuola dell'infanzia, comprende tre

moduli di 30 ore ciascuno: - Storie in ... musica - Storie animate 1 - Storie animate 2 Il progetto coinvolgerà gli alunni di 4 e 5 anni, è previsto il servizio mensa, le attività avranno carattere laboratoriale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Laboratori:**

Lingue  
Multimediale  
Musica

**Aule:**

Aula generica

**10.2.2A-FSEPON-CA-2017-811 - TRAGUARDI - 2017 1953 DEL 21/02/2017 - FSE -  
COMPETENZE DI BASE**

Progetto FSE/PON ha l'obiettivo di sviluppare le competenze base ed è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. E' articolato in 8 moduli di 30 ore ciascuno così suddivisi: Numeri e figure 1 Numeri e figure 2 Dalla tradizione...proverbi e poesie 1 Dalla tradizione... proverbi e poesie 2 Storia a fumetti Noi....giornalisti Aiule a colori Il prisma del sapere scientifico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

I percorsi puntano a rafforzare le competenze di base degli studenti allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. La scuola propone approcci innovativi che mettono al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzano gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

**" NATALE IN CANTO..."**

Coro con alunni di Scuola secondaria di primo grado e di classe quinta di Scuola Primaria, attività di continuità educativa. Il progetto prevede 20 ore in orario extrascolastico

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare la capacità di socializzazione - Sviluppare l'interesse verso un codice linguistico diverso - Consolidare la capacità di ascolto e memorizzazione - Sviluppare il senso del ritmo, dell'intonazione e la riproduzione dei suoni.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Aule:**

Magna

Aula generica

**INNOV...AZIONE**

Il Progetto è finanziato dai Fondi Strutturali Europei (PON), le attività saranno svolte in orario extrascolastico. Il progetto prevede 4 moduli, 2 per la Scuola Primaria e 2 per la Scuola secondaria di primo grado.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Miglioramento delle competenze base in matematica e italiano.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Tutor interni ed esperti interni o esterni

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Laboratori:** Multimediale

**Aule:** Magna  
Aula generica

**10.2.1A-FSEPON-CA-2019-157 - IN CAMMINO... - 2018 4396 DEL 09/03/2018 - FSE -  
COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE**

Il Progetto PON è finanziato dai Fondi strutturali europei, prevede tre moduli per la Scuola dell'Infanzia. Le attività saranno svolte in orario extrascolastico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziare le capacità di collaborazione e di espressione.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Tutor interni ed esperti interni o esterni

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Aule:** Aula generica

**Strutture sportive:** Palestra

**10.2.2A-FDRPOC-CA-2020-316 - UN PON...TE PER L'EDUCAZIONE - 2019 26502 DEL  
06/08/2019 - FSE - CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ  
EDUCATIVA**

Progetto PON, finanziato con i Fondi europei, ha la finalità di contrastare la povertà educativa.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Contrasto alla povertà educativa. Potenziare le competenze base e relazionali in chiave collaborativa. Miglioramento della frequenza scolastica e della partecipazione attiva alle attività proposte dalla scuola anche da parte dei genitori, infatti, è previsto

anche un modulo rivolto ai genitori.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

**Aule:**

Magna

Aula generica

**DIDATTICA PER TUTTI**

Supporto didattico ad alunni con disagi socio-culturali con materiali e kit didattici

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Colmare i disagi socio culturali.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**CITTADINANZA DIGITALE PNSD**

Attività per potenziamento competenze digitali alunni Scuola secondaria di primo grado

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Miglioramento competenze digitali

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno



**Risorse Materiali Necessarie:**

**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

**RECUPERO E POTENZIAMENTO PIANO ESTATE FASE 2 E 3**

Attività per il potenziamento e il recupero delle competenze base in italiano e matematica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Miglioramento della frequenza scolastica, della partecipazione ed interesse alle attività didattiche. Miglioramento delle competenze in italiano e matematica.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**10.8.6A-FESRPN-CA-2020-313 - NUOVE FRONTIERE DELLA DIDATTICA - 2020 4878 DEL 17/04/2020 - FESR - REALIZZAZIONE DI SMART CLASS PER LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Fornire strumenti per la didattica a distanza - Migliorare le competenze digitali - Implementare la didattica digitale integrata

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

**Aule:**

Aula generica

**13.1.2A-FESRPN-CA-2021-854 - DOTAZIONE DI ATTREZZATURE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA - 2021 28966 DEL 06/09/2021 - FESR REACT EU - DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE**

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Migliorare le competenze digitali degli alunni - Implementare la Didattica Digitale Integrata

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

**Aule:**

Aula generica

**13.1.1A-FESRPN-CA-2021-364 - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - 2021 20480 DEL 20/07/2021 - FESR REACT EU - REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE**

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il

ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Migliorare le competenze digitali - Implementare la didattica digitale integrata

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**Aule:**

Aula generica

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'attività prevede il completamento delle azioni per la dematerializzazione sia all'interno dell'ufficio di segreteria sia per le comunicazioni con le famiglie.

Potenziare l'uso del registro elettronico per la diffusione di comunicazioni e materiale didattico per le famiglie

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La scuola intende sviluppare gli aspetti **pedagogici e didattici** connessi all'uso delle

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

tecnologie. Si individuano i seguenti obiettivi:  
sviluppare la capacità di stimolare e supportare attività collaborative tra gli studenti;  
Utilizzare le tecnologie per sostenere attività di auto-formazione;  
Realizzare prodotti didattici con l'uso di software, fruibili da tutti gli studenti.  
Realizzazione curriculum digitale degli alunni

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Per sostenere la diffusione delle pratiche digitali all'interno della scuola, il PNSD prevede la formazione dei docenti con la realizzazione di percorsi di diverso livello.

**ACCOMPAGNAMENTO**

La finalità del percorso è quella di incrementare l'innovazione didattica nella comunità scolastica; fornire a tutti i Docenti gli strumenti per la partecipazione attiva al processo di innovazione; fornire a tutti gli Studenti gli strumenti per la partecipazione attiva al processo di innovazione; sfruttare adeguatamente le potenzialità offerte dalla dotazione tecnica dell'Istituto; potenziare, nell'ambito delle azioni previste dal PNSD, il curriculum degli Studenti.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NOLA IC MAMELI VIA VETRAI - NAAA8AP028

NOLA IC MAMELI VILLA ALBERTINI - NAAA8AP039

NOLA IC MAMELI VERDISCHI - NAAA8AP04A

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Si fa riferimento al curricolo verticale che modula l'azione didattica attraverso l'individuazione delle competenze da sviluppare all'interno dei campi d'esperienza-

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La verifica delle competenze acquisite in Ed. Civica saranno condotte attraverso: - Osservazioni sistematiche. - Giochi individuali e collettivi con materiale strutturato e non. - Attività grafico-pittoriche. - Uso della verbalizzazione. - Elaborati dei bambini. La valutazione prevede: per i 3/4 anni la compilazione a fine anno scolastico di: - Scheda valutativa annuale. Per i 5 anni la compilazione a fine anno scolastico di: - Scheda di passaggio.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

Il Curricolo si caratterizza come percorso di cittadinanza secondo i criteri condivisi: relazione con i compagni e le docenti, capacità di gestione dei conflitti e delle frustrazioni, rispetto delle regole, capacità di chiedere aiuto e di offrirne, capacità di autonomia.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.MAMELI -NOLA- - NAMM8AP01X

**Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Didattica.

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità

nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

La media del periodo (quadrimestre) si calcola su congruo numero di valutazioni (non meno di due). La dicitura "Non Classificato" (N.C.) può essere usata solo in caso di assenze tali da non

permettere le acquisizioni di sufficienti elementi di giudizio. Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche.

I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti:

interrogazioni orali, verifiche scritte, test a risposta multipla, trattazione breve dei quesiti posti. La combinazione di questi

permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni nel trimestre quadrimestre.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE (1).pdf**

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato

dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

#### LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

**ALLEGATI:** VALUTAZIONE MEDIA 2020-2021.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La scuola secondaria di I° Grado la valutazione del comportamento non viene più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico.

Il comportamento, a causa della votazione numerica, è stato spesso confuso e semplificato in passato con la 'condotta', ma racchiude in sé altri elementi.

Riguarda,

infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza.

La

valutazione espressa con un giudizio sintetico consentirà di predisporre al meglio, forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il

processo di apprendimento delle ragazze e dei ragazzi.

**ALLEGATI:** Griglia di valutazione del comportamento della scuola secondaria di primo grado.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Corpo docente della classe e viene deliberata a maggioranza nella Scuola Secondaria. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato

la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione e' espressa congiuntamente. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e a quelle attese, ai progressi compiuti e alle potenzialità da sviluppare. Vengono ammessi alla classe successiva anche gli alunni e le alunne che abbiano raggiunto anche solo parzialmente gli obiettivi minimi previsti nel Curricolo d'Istituto (voto inferiore a sei) in una o più discipline.

La non ammissione alla classe successiva è:

1. concepita come la possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. anticipata e comunicata alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione;
3. consentita laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi pertanto l'alunno/a presenta un quadro che a giudizio del Consiglio di classe pregiudica il raggiungimento degli obiettivi minimi al fine di un positivo proseguimento degli studi nella classe successiva.

Per poter essere ammesso/a alla classe successiva l'alunno/a frequentante la Scuola Secondaria deve avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato fatto salvo le motivate deroghe.

#### DEROGHE MOTIVATE E STRAORDINARIE

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni in cui

parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
3. gravi e documentati motivi di famiglia;
4. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
5. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana

Avventistica del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 regolazione dei rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche)



Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

Si premette che in ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza

unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

La documentazione e/o i certificati medici debbono essere consegnati entro 10 giorni dal rientro a scuola dopo l'assenza in questione. Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili deve essere data

comunicazione scritta preventivamente alla scuola.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

ESAME di STATO

In sede di scrutinio finale vengono ammessi all'Esame di Stato gli alunni e le alunne frequentanti le classi terze con i seguenti requisiti:

1. abbiano raggiunto anche se parzialmente gli obiettivi minimi d'apprendimento stabiliti per ciascuna classe nei Curricoli d'istituto,
2. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatto salvo le motivate deroghe stabilite dal Collegio Docenti),
3. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art 4, comma 6 e 9bis del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249,
4. aver partecipato alle Prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può tuttavia deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei requisiti sopra citati.

Il voto di ammissione espresso in decimi può risultare anche inferiore a sei e concorre alla determinazione del voto finale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NOLA IC MAMELI COSTANALBERTINI - NAEE8AP03E

NOLA IC MAMELI CASELLE - NAEE8AP04G

NOLA IC MAMELI CINQUEVIE - NAEE8AP05L

**Criteri di valutazione comuni:**

Le Linee guide emanate con l'Ordinanza n. 172 Miur del 4 dicembre 2020, hanno cambiato i precedenti sistemi di valutazione: "la recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa".

Un impianto valutativo centrato sul passaggio da un approccio orientato alla valutazione sommativa (espressa da livelli numerici spesso non legati in modo esplicito agli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli allievi) a un approccio orientato alla valutazione formativa, in grado di produrre giudizi con un elevato potere informativo nei confronti di allievi e famiglie e di indirizzare con chiarezza gli sforzi di tutti gli attori nella direzione del miglioramento dell'allievo.

Una decisione pensata per far emergere, valorizzare e incrementare le potenzialità di ciascun alunno, attraverso la rilevazione delle situazioni di partenza e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi; rendendo così la valutazione uno strumento in grado di promuovere l'apprendimento e non solo di monitorarlo.

ALLEGATI: valutazione primaria 2020 21.pdf

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

#### LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle

condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

**ALLEGATI: VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf**

**Criteri di valutazione del comportamento:**

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017 a partire dal corrente anno scolastico, hanno introdotto importanti novità relative alla valutazione. Per il corrente anno scolastico "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 aprile 2017, n. 62) "Viene

espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR

10.10.2017, prot. n. 1865).

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, il Nostro Collegio dei Docenti con delibera ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione degli apprendimenti periodici e finali tenendo conto delle novità sopra esposte.

**ALLEGATI:** Griglia di valutazione del comportamento della scuola primaria.pdf

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e relazione scritta dei docenti, nella quale devono essere evidenziati i motivi del NON

RAGGIUNGIMENTO degli obiettivi minimi.

L'alunno NON AMMESSO deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento.

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

L'Istituto Comprensivo adotta adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- sostegno allo studio;
- coordinamento e flessibilità degli interventi.

La personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni in situazione di handicap avviene tramite la stesura del PEI, realizzato dai docenti del consiglio di classe con il supporto degli altri componenti del Gruppo di Lavoro per l'handicap, al quale partecipano tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno. Il Piano



Educativo Individualizzato descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro ed esplicito. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Per gli alunni BES e DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento. Per gli alunni stranieri, appena arrivati in Italia, vengono avviati percorsi di prima alfabetizzazione, utilizzando risorse interne alla scuola, quali gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno e docenti organico potenziato. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attivando, quando c'è disponibilità di fondi, corsi pomeridiani (Trinity, ceramica, pratica strumentale, preparazione a concorsi). Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati utilizzati, in tutte le classi, sono, soprattutto, la compilazione di schede strutturate, di esercizi a difficoltà graduata, di mappe concettuali ecc.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie

**DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I./P.E.P., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi,

riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza quadrimestrale. Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Si riferisce integrandoli alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto e/o di plesso nel rispetto delle specifiche competenze. Il modello allegato fa riferimento alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale e alla scelta condivisa di specifici obiettivi, relativi all'area considerata, coerenti con il quadro delle potenzialità espresse. Esso prende in considerazione: • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguibili in uno o più anni • le attività proposte • i metodi ritenuti più idonei • i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare • i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento • l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi. • le forme ed i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il P.E.I. è redatto "congiuntamente dagli operatori dell' U.L.S.S., compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia". E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI****Rapporti con**

<b>GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	--

**VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Orientamento Il progetto Orientamento si propone di sostenere il successo formativo degli alunni che affrontano le naturali criticità date dalle fasi di passaggio che inevitabilmente incontrano lungo il percorso di studi. Insieme al progetto educativo generale della scuola, in particolare sinergia con l'accoglienza e la continuità, orientare significa per noi, dunque, sostenere gli alunni, insieme alle loro famiglie, nel percorso di apprendimento facendo particolare attenzione al loro essere individui in crescita. Finalità L'orientamento può essere considerato un processo formativo continuo: la persona nella sua globalità e nel suo sviluppo generale viene pensata non solo in rapporto a interessi, abilità, motivazione e caratteristiche personali, ma anche in riferimento al contesto sociale in cui è inserita. Dunque, maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima parallelamente con lo sviluppo cognitivo è ciò che le funzioni formative, informative e comunicative dell'orientamento si propongono di fare. In questa prospettiva, l'istituzione scolastica ha il dovere di attivare, fin dalla Scuola dell'Infanzia, un processo mirato alla graduale crescita personale riguardante la conoscenza di sé e lo sviluppo di capacità progettuali: acquisire abilità personali, sociali e cognitive per poter affrontare adeguatamente la progettazione di un percorso esistenziale, scolastico e professionale; prendere decisioni consapevoli; attuare scelte libere maturando la capacità degli alunni di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro diventandone protagonisti attivi e valorizzando le risorse personali; prevenire le cause dell'insuccesso scolastico rendendo pianificabile il futuro scolastico-lavorativo mediante definizione di obiettivi, individuazione dei percorsi possibili in relazione al contesto di riferimento, la costruzione di strategie operative che prevedano alternative in funzione di eventuali ostacoli. È necessario che gli insegnanti di tutte le materie lavorino per l'orientamento formativo privilegiando, nell'azione didattica, l'operatività e lo sviluppo delle varie fasi di un valido processo di apprendimento. Nel triennio della Scuola Secondaria di I grado, poi, l'orientamento diventa anche orientamento in uscita, cioè svolge attività



formative ed informative per gli alunni affinché essi affrontino consapevolmente la scelta della scuola superiore, in base alle proprie inclinazioni, guardando anche all'ambito lavorativo futuro. Riconoscere il proprio stile di apprendimento, riflettere sul proprio atteggiamento nei confronti dello studio e sugli aspetti relazionali allo scopo di rinforzare i comportamenti positivi e modificare, invece, quelli negativi, aiutare a focalizzare quale professione ciascuno amerebbe svolgere in futuro, sono solo alcuni degli obiettivi che l'orientamento in uscita si propone di maturare. Investire sull'orientamento significa innanzitutto da parte della scuola ribadire la centralità dell'alunno come persona al centro del progetto formativo, stimolarlo a utilizzare le competenze, gradualmente acquisite nel percorso scolastico, per conoscere se stesso, gli altri e l'ambiente circostante, accompagnandolo fino al delicato momento della scelta della scuola superiore.

La continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. Essa è richiamata più volte dalla normativa di questi ultimi dieci anni, secondo la quale è previsto un unico ciclo che comprende i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. È di fondamentale importanza una collaborazione fattiva tra i docenti dei vari ordini in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, di pratiche di valutazione. La scuola del primo ciclo è qui presentata in un unico capitolo per indicare un percorso che non può non essere pensato unitariamente. Ciò non significa che i due segmenti non abbiano una loro specificità, motivata dalle differenti esigenze del bambino e del ragazzo, ma in questi passaggi è necessario ricercare gli elementi di continuità e conoscere il punto di partenza dell'alunno che si accinge ad entrare in un nuovo percorso. Allora diventa importante il confronto, il "raccontarsi l'un l'altro", partire cioè dalla condivisione di ciò che è già in atto e su questo lavorare. Continuità non può consistere solamente nella distribuzione dei contenuti da affrontare, anche perché la conoscenza non avviene in modo meccanicamente progressivo, ma secondo una struttura ricorsiva, componente ineliminabile nella crescita della persona. Conoscere la "storia scolastica" precedente del bambino è quindi, per gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, fondamentale come base di partenza per i propri percorsi metodologici e didattici avendo presente le proprie peculiarità (maggiore disciplinarietà, ricerca di connessioni tra i diversi saperi, etc.), ma tenendo in considerazione il percorso svolto precedentemente dagli alunni (metodologia di lavoro, studio guidato dall'insegnante, etc.). Attuando attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola si intende raggiungere l'obiettivo di rendere meno problematico il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore

adattamento dell'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione. E' in questa ottica che nasce il Protocollo di Continuità che coinvolge tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. Obiettivi educativi Favorire un passaggio sereno da un grado scolastico all'altro, superando ansie e disagi e acquisendo coscienza di sé e dei propri bisogni. Stimolare la capacità di collocarsi in un contesto di un nuovo gruppo, ricreando soluzioni di condivisione e cooperazione. Proporre una conoscenza degli altri e di altri ambienti mediante modalità diverse da quelle quotidiane. Riflettere reciprocamente sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, al termine di ogni ordine di scuola. Favorire l'apprendimento seguendo percorsi didattici incentrati sulle pratiche di confronto, facilitando lo scambio di informazioni e conoscenze. Individuare modalità di accoglienza, di interazione e di confronto nel momento del passaggio tra i diversi ordini di scuola

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### Premessa

Per *Didattica digitale integrata* (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" da tempo cerca di investire sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

### Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39.

Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo "Goffredo Mameli" intende adottare.

## Le finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che considera l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

favorire l'esplorazione e la scoperta;

incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

alimentare la motivazione degli alunni;

attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

**ALLEGATI:**

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata MAMELI.pdf

# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p><b>Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali e presso altri plessi scolastici, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti.</b></p> <p><b>Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni. Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc).</b></p> <p><b>Coordina gli aspetti organizzativi generali della scuola secondaria di 1° grado. Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate e assume ruolo di segretario verbalizzante. Collabora con il Dirigente nel Coordinamento di</b></p>	<p>2</p>
-----------------------------	--	----------

	<p><b>Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di I grado.</b></p> <p><b>Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.</b></p> <p><b>Collabora alla sostituzione dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente scolastico con il docente con incarico di secondo collaboratore.</b></p> <p><b>Cura del registro del recupero delle ore di permesso breve dei docenti e gestione di tale adempimento in collaborazione con il docente secondo collaboratore. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico.</b></p> <p><b>Presiede riunioni interne o partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico in caso di assenza temporanea o formale. Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con le</b></p>	
--	---	--

	<p><b>famiglie e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche relative alla scuola secondaria.</b></p> <p><b>Collabora alla sostituzione dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente scolastico con il docente con incarico di secondo collaboratore.</b></p> <p><b>Collaborazione con il DS nell'organizzazione delle prove INVALSI e degli esami a conclusione del primo ciclo d'istruzione.</b></p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p><b>Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. E' formato dal DS, dai docenti collaboratori del DS, dai docenti responsabili di plesso, dai docenti funzioni-strumentali al POF e dai responsabili di progetto.</b></p>	9
Funzione strumentale	<p><b>Il docente funzione-strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel</b></p>	5

	<p>settore per il quale ha ricevuto l'incarico. AREA PTOF Monitoraggio esigenze educative di alunni e genitori.</p> <p>Aggiornamento del POF triennale Aggiornamento Regolamento d'istituto, Regolamento disciplinare e Patto di corresponsabilità</p> <p>Coordinamento delle attività del Piano</p> <p>Valutazione del PTOF</p> <p>Coordinamento progetti extracurricolari</p> <p>Coordinamento Commissione PTOF</p> <p>Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione aggiornamento</p> <p>Diffusione delle iniziative di formazione per i docenti offerte dal territorio e cura delle iscrizioni ai corsi AREA</p> <p>VALUTAZIONE</p> <p>Autovalutazione d'Istituto</p> <p>Documentazione scolastica</p> <p>Coordinamento INVALSI</p> <p>Studio degli esiti dell'INVALSI e condivisione</p> <p>Attività di orientamento</p> <p>Coordinamento della progettazione/realizzazione attività di continuità con la Commissione Continuità</p> <p>Coordinamento</p>	
--	---	--



	<p><b>commissione NIV (Nucleo interno di valutazione)</b></p> <p><b>Coordinamento azioni di miglioramento</b></p> <p><b>Coordinamento gruppo di autovalutazione (GAV) per l'organizzazione scolastica (previsto dal RAV)</b></p> <p><b>Revisione del RAV con il supporto del NIV</b></p> <p><b>Raccolta dati esiti</b></p> <p><b>Raccolta esiti a distanza alunni in uscita</b></p> <p><b>INTEGRAZIONE E INCLUSIONE</b></p> <p><b>Integrazione alunni diversamente abili</b></p> <p><b>Rapporti con l'ASL e il Piano di zona</b></p> <p><b>Gestione materiale tecnico specialistico</b></p> <p><b>Integrazione alunni stranieri e a rischio (progettazione integrativa, interventi con le famiglie,...)</b></p> <p><b>Responsabilità nel controllo documenti alunni div. abili (scadenze docum., ecc.)</b></p> <p><b>Monitoraggio dispersione scolastica</b></p> <p><b>Coordinamento Commissione GLH/ Gruppo GLI</b></p> <p><b>Predisposizione piano annuale e protocolli per l'inclusione</b></p> <p><b>Predisposizione modelli per piani individualizzati alunni B.E.S.</b></p> <p><b>Progettazione attività alternative alla</b></p>
--	---

	<p><b>Religione Cattolica</b>  <b>Predisposizione piano annuale e protocolli per l'inclusione</b>  <b>Predisposizione modelli per piani individualizzati alunni B.E.S. Progettazione attività alternative alla Religione Cattolica</b>  <b>VISITE GUIDATE E CONCORSI (n. 2 docenti) Visite guidate (prenotazioni, organizzazione generale,...)</b>  <b>Redazione regolamento visite guidate Produzione di schede illustrative della visita guidata</b>  <b>Preparazione di una proposta progettuale con itinerari didattici Attività di teatro e cineforum</b>  <b>Coordinamento concorsi (raccolta materiale , adesioni,...) Raccolta e catalogazione dei documenti didattici (prodotti, foto, filmati,.... testimoniati attività progettuali, eventi, ...)</b>  <b>Rapporti con le scuole del territorio per progetti</b></p>	
<b>Capodipartimento</b>	<p><b>Coordinare le attività dei dipartimenti al fine di elaborare ipotesi e strumenti per la Costruzione del curricolo</b></p>	6

	<p>verticale; di definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche etc.); di individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale.</p>	
<p><b>Responsabile di plesso</b></p>	<p>Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso. Collabora con la segreteria del personale nella sostituzione del personale assente.</p> <p>Collabora direttamente con il DS e i suoi collaboratori per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti. Cura nel plesso i rapporti con i genitori.</p> <p>Componenti del servizio SPP come responsabili di plesso. Cura della comunicazione interna ed esterna e gestione della modulistica. Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alumni e famiglie)</p>	<p>6</p>

	<p><b>Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali</b>  <b>Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi</b>  <b>Segnalazione tempestiva delle emergenze</b>  <b>Conduzione del Consiglio di Interclasse/Intersezione.</b></p>	
<p><b>Animatore digitale</b></p>	<p><b>Collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione</b></p>	<p>1</p>

	<p>degli studenti ad attività finalizzate alla realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.</p>	3
COMMISSIONE POF	<p>Aggiornamento POF triennale e Regolamento</p>	3

	<b>d'istituto, proposta progetti extrascolastici, valutazione e monitoraggio attività, curricolo verticale d'istituto, altre azioni inerenti</b>	
<b>GRUPPO GLI/GLH – INCLUSIONE E INTEGRAZIONE</b>	<b>Organizzazione docenti di sostegno, predisposizione del piano per l'inclusione, programmazione attività per alunni diversamente abili. Elaborazione di schemi di piano individualizzato per alunni DSA. Proporre iniziative per l'individuazione precoce di DSA. Proporre l'assegnazione dei docenti alle classi e agli alunni. Definire progetti per specifiche esigenze. Organizzare degli spazi per specifiche esigenze. Favorire la continuità tra i diversi gradi scolastici e il raccordo tra i vari docenti di sostegno. Promuovere sinergie con gli enti del territorio.</b>	<b>6</b>
<b>COMMISSIONE VALUTAZIONE /NIV/GAV</b>	<b>Monitoraggio Piano di miglioramento, predisposizione di modelli e strumenti per la valutazione, tabulazione dati, altre azioni inerenti.</b>	<b>3</b>

<p><b>COMMISSIONE CONTINUITA'/ORIENTAMENTO</b></p>	<p><b>Attività di continuità, organizzazione di progetti ponte tra diversi gradi scolastici, predisposizione delle schede di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Fornire informazioni per la scelta della scuola primaria e secondaria di primo grado; favorire percorsi di orientamento per la conoscenza e consapevolezza del sé; fornire informazione e consulenza per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.</b></p>	<p>3</p>
<p><b>GRUPPO DI LAVORO ATTIVITA' PROGETTUALI                  AMBITO                  LETTERARIO/ESPRESSIVO/INTERCULTURA/LEGALITA'                  CIRCOLO LETTERARIO "IL MELOGRANO"</b></p>	<p><b>Elaborare percorsi didattici e promuovere eventi specifici anche con il coinvolgimento delle risorse territoriali, inerenti l'ambito letterario ed espressivo, e temi di cittadinanza attiva quali pace, diritti, le pari opportunità, legalità e valorizzazione della memoria. Organizzazione Definizione spazi, tempi, partecipanti, interventi di ospiti, preparazione di opuscoli, inviti, ecc.)</b></p>	<p>5</p>
<p><b>ATTIVITA' PROGETTUALI AMBITO                  SCIENTIFICO/AMBIENTALE/ALIMENTARE</b></p>	<p><b>Elaborare percorsi didattici e promuovere eventi</b></p>	<p>5</p>

	<p>specifici anche con il coinvolgimento delle risorse territoriali, inerenti l'ambito scientifico e temi di cittadinanza attiva quali educazione ambientale, alimentare e tutela del territorio. Organizzazione Definizione spazi, tempi, partecipanti, interventi di ospiti, preparazione di opuscoli, inviti, ecc.)</p>
--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<b>Docente primaria</b>	<p><b>Il monte ore dei docenti di potenziamento è spalmato su tutte le classi di scuola primaria, ampliando il tempo scuola settimanale da 27 a 28 ore. Ogni classe svolge un'ora di potenziamento/recupero che si esplicita nel progetto "lettura".</b></p> <p><b>Impiegato in attività di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Insegnamento</b></li> <li>• <b>Potenziamento</b></li> <li>• <b>Recupero</b></li> </ul>	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<b>AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA</b>	<p><b>Il docente assegnato sul potenziamento di lingua inglese condivide l'insegnamento e la progettazione con un altro docente di</b></p>	1



<p><b>NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</b></p>	<p><b>lingua inglese. I docenti sono impegnati nei seguenti : Alfabetizzazione alunni stranieri, CLIL, e-Twinning.</b></p> <p><b>Impiegato in attività di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Insegnamento</b></li> <li>• <b>Progettazione</b></li> </ul>	
---	--	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.</p>
<p><b>Ufficio protocollo</b></p>	<p>Registrazione documenti in entrata e in uscita</p>
<p><b>Ufficio acquisti</b></p>	<p>Acquisizione richieste di acquisti e preventivi ditte, redazione prospetti comparativi. Consegna materiale e sussidi didattici. Tenuta archivio corrente e di deposito.</p>
<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<p>Informazione utenza ed esterna, iscrizione alunni, gestione registro matricolare, tenuta fascicoli documenti alunni, richiesta e trasmissione documenti, gestione corrispondenza con le famiglie, gestione statistiche, gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini, gestione e procedure per sussidi, libri di testo, certificazioni varie e tenute di registri, pratiche alunni diversamente abili. Tenuta registri di: assenza, valutazione, nulla-osta. Registrazione SIDI area alunni. INVALSI: iscrizione classi, inserimento dati di contesto, trasmissione dati.</p>
<p><b>Ufficio per il personale A.T.D.</b></p>	<p>Anagrafe personale docenti ed A.T.A.; registrazione assenze, conteggio permessi brevi, recuperi e presenze</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>docenti e personale ATA. Tenuta fascicoli personali, individuazioni e contratti di lavoro personale docente ed ATA; unificazione fascicoli e servizi, controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione, convocazioni per attribuzione di supplenze, pubblicazione graduatorie supplenze docenti ed ATA, gestione domande per inserimento in graduatorie d'istituto docenti ed ATA, comèpilazioni graduatorie soprennumerari per docenti ed ATA, certificati di servizio ed attestati, registro certificati di servizio,, visite fiscali, pratiche cause di servizio, pratiche A.N.F. e detrazioni d'imposta, dichiarazione dei servizi, ricostruzioni di carriera, pratiche di computo, riscatto, e ricongiunzione ai fini della pensione, pratiche Inps, pratiche PASSWEB. Comunicazioni assunzioni, proroghe, variazioni e cessazioni al centro per l'impiego. Trasmissioni telematiche: detrazioni.net, assenze.net, scioperi.net, rilevazioni assenze SIDI. Comunicazioni RTS, registrazione SIDI area personale, registrazione adempimenti PERLA PA. Area finanziaria: gestione TFR.</p>
<b>Affari generali</b>	<p>Pratiche infortuni alunni e personale, pratiche relative a cedole librerie, pratiche assicurazione alunni e personale, elezioni componenti genitori e organi collegiali; convocazione organi collegiali. Locali scolastici: attività e pratiche inerenti la manutenzione dei plessi scolastici, segnalazione guasti e richieste di intervento per la risoluzione di inconvenienti. Pratiche furti e atti vandalici. Spedizione e smistamento posta. Elezioni RSU, convocazioni e comunicazioni alle rappresentanze sindacali d'istituto e provinciali, atti e albo sindacale. Pratiche inerenti l'attuazione della sicurezza D.Lgs n. 81/2008 e pratiche relative al trattamento dei dati personali D.Lgs 196/2003 e nuovo regolamento europeo GDPR. Scarico posta elettronica scuole e dai siti istituzionali.</p>

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online  
Modulistica da sito scolastico

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### **RETE DI SCOPO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

### **RETE DI AMBITO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>

**RETE DI AMBITO**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE INTEGRATA NEL TERRITORIO MIEAC**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Sottoscrittore della Convenzione

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**
**SCUOLA SICURA**

Corsi di formazione per le figure preposte alla sicurezza e addetti all'emergenza ai sensi del D.Lgs 81/2018.

**Collegamento con le**
**priorità del PNF docenti**

Autonomia didattica e organizzativa

<b>Destinatari</b>	Docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### **COMPETENZE DIGITALI**

L'azione formativa è finalizzata a potenziare le competenze necessarie per realizzare ambienti di apprendimento innovativi, che rispondano alle esigenze formative degli alunni e utilizzino i nuovi registri e sistemi comunicativi.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### **DIDATTICA INCLUSIVA: TECNOLOGIE, METODOLOGIE E STRUMENTI**

La presenza di classi sempre più eterogenee amplifica, per i docenti, la sfida di valorizzare la diversità, quale valore irrinunciabile, interpretando l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi. Affinché sia possibile ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, in modo da assicurare ad ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, è necessario fornire ai docenti strumenti metodologici che consentano di differenziare l'azione didattica adeguandola ai bisogni degli allievi. Competenza attesa Usare la diversità negli approcci e negli stili di insegnamento come risorsa didattica e saper utilizzare una serie di metodi didattici, di approcci pedagogici e di strategie, che promuovano atteggiamenti inclusivi, favorendo un apprendimento disciplinare, pratico, sociale ed emotivo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**PROGETTARE, SVILUPPARE E VALUTARE PER COMPETENZE CON LE NUOVE METODOLOGIE**

Lo sviluppo delle competenze risponde all'esigenza, sempre più diffusa, di preparare i giovani ad affrontare le sfide di una società contemporanea in continuo mutamento, rendendoli capaci di risolvere situazioni problematiche nella vita personale e lavorativa. Affinché ciò avvenga è necessario un ripensamento del modo di affrontare l'apprendimento e il suo sviluppo. L'aspetto metodologico diventa sempre più centrale e pone i contenuti in posizione strumentale rispetto allo sviluppo delle competenze. Mediante tale azione formativa verranno proposti efficaci modelli di lavoro e percorsi didattici che consentiranno di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili utilizzando metodologie didattiche innovative che rendano l'alunno protagonista del suo apprendimento. Competenza attesa: Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti sperimentando e implementando modelli didattici innovativi e collaborativi.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA: INTEGRAZIONE,**  
**COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

Favorire l'acquisizione nei docenti delle competenze di cittadinanza appare fondamentale non solo per raccogliere la sfida che la formazione civica dei cittadini europei rappresenta per le future generazioni, quanto per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Il corso si propone di fornire agli insegnanti metodologie e strumenti di didattica attiva che, mediante l'integrazione delle competenze di cittadinanza all'interno del curriculum, consentano di superare l'unilateralità dell'approccio disciplinare a favore della trasversalità e unicità del sapere. Competenza attesa Ripensare alle "discipline di studio" come campi di significato per la promozione di competenze di cittadinanza attiva, acquisendo e definendo elementi di metodo di didattica integrata, che incoraggino i processi di pensiero e di analisi su temi legati alle dimensioni civiche e gli intrecci tra gli skills for life e l'educazione alla cittadinanza.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**DISLESSIA AMICA**

Adesione progetto di formazione on line, promosso dall'Associazione Italiana Dislessia.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti

<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• e-learning</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Associazione Italiana Dislessia

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### SCUOLA SICURA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### SCUOLA ACCOGLIENTE

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'accoglienza e la vigilanza
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



**ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**SUPPORTO ALLA DIDATTICA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**INNOVAZIONE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**CONTABILITA'**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	MIUR